

Informazioni al pubblico – art. 18 del D.Lgs. 18/2023

La gestione del servizio idrico

Como Acqua è il Gestore del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Como ed è responsabile della gestione per almeno un servizio fra quelli di acquedotto, fognatura e depurazione per 146 comuni del territorio Comasco garantendo l'approvvigionamento idrico a circa 200.000 utenti civili domestici e non domestici.

Il ciclo dell'acqua potabile inizia con il prelievo dalle fonti - che si distinguono in pozzi, sorgenti o prese da lago - prosegue con la captazione, l'adduzione nei punti di accumulo, come i serbatoi, fino alla distribuzione.

La rete acquedottistica di Como Acqua si estende per circa 5.125 km, un dato costantemente aggiornato grazie alle attività di mappatura e censimento delle strutture esistenti.

Le fonti di approvvigionamento

L'approvvigionamento idrico sul territorio comasco è garantito tramite 279 pozzi e 439 sorgenti o derivazioni superficiali. La provincia, divisa tra aree montane e zone collinari o pianeggianti, vede una prevalenza di sorgenti vicino al Lago di Como e di pozzi nelle aree pianeggianti, principalmente alimentate da acque sotterranee potabili o trattabili.

Con l'aumento della domanda di acqua e le sfide poste dai cambiamenti climatici, Como Acqua è impegnata nella ricerca e attivazione di nuove fonti di prelievo tramite pozzi e derivazioni.

Infrastrutture di trattamento e disinfezione

I 128 impianti di trattamento e 489 serbatoi di Como Acqua assicurano alti standard operativi e una qualità dell'acqua sempre elevata.

Di seguito sono riportate alcune descrizioni di impianti di trattamento in uso presso il Gestore (riprese dalle "Linee guida sui dispositivi di trattamento delle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.M. 7 febbraio 2012, n. 25").

- Filtri Meccanici: Rimuovono sostanze indissolte dall'acqua utilizzando materiali come sabbia, quarzite o pirolusite. Questi filtri sono ispezionabili e lavabili per garantire efficienza e prevenire intasamenti.
- Carboni Attivi: Utilizzati per rimuovere inquinanti organici e inorganici, migliorano colore, odore e sapore dell'acqua. I carboni attivi sono ottenuti da lignite, torba, noce di cocco o altre matrici vegetali e minerali, con una superficie adsorbente elevata (500 – 1.500 m²/g).
- Disinfettanti Chimici: La disinfezione chimica, principalmente a base di cloro e ozono, elimina microrganismi nocivi e previene la ricontaminazione dell'acqua durante la distribuzione.
- Impianti UV: Utilizzano radiazioni UV (240-280 nm) per un'azione germicida. Questi impianti mantengono inalterate le caratteristiche organolettiche dell'acqua.

Como Acqua assicura la gestione efficiente e sostenibile dell'acqua potabile, affrontando le sfide derivanti dall'aumento della domanda e dai cambiamenti climatici. Grazie a una rete estesa di fonti e impianti di trattamento, garantisce la fornitura di acqua di qualità alla provincia di Como.

La qualità dell'acqua

Como Acqua effettua puntualmente e regolarmente i controlli riguardanti la qualità dell'acqua secondo le normative vigenti, nella consapevolezza che la salute e la sicurezza dei propri utenti rappresentano una priorità assoluta.

- i parametri monitorati includono quelli chimici, fisici e microbiologici, come stabilito dall'allegato I della Direttiva UE 2184/2020, recepito in Italia dal D.Lgs. 18/2023;
- Como Acqua analizza le caratteristiche organolettiche dell'acqua prelevata, inevitabilmente condizionate dalla composizione del territorio, da processi di cambiamento naturali e dall'azione antropica, per renderla potabile e sicura per il consumo umano.

Il monitoraggio della qualità dell'acqua prelevata e distribuita avviene presso il laboratorio interno acque potabili, accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 per prove chimiche e microbiologiche, nel 2020.

Nel corso del 2023, Como Acqua ha condotto analisi periodiche che hanno confermato la conformità ai limiti di legge, garantendo che l'acqua distribuita fosse sicura e potabile.

I parametri controllati

Per consultare i dati aggiornati e puntuali rispetto alle analisi è possibile consultare questo link:

<https://comoacqua.it/qualita-dell-acqua/>

La qualità dell'acqua immessa in rete è costantemente controllata dal Gestore attraverso un Piano di monitoraggio condiviso con ATS.

In caso di accertati superamenti dei valori di parametro stabiliti dalla legge da parte di ATS oppure attraverso il proprio Piano di monitoraggio, il Gestore attiva tutte le azioni più idonee a garantire il rientro entro i limiti prescritti: verifiche del corretto funzionamento degli impianti, interventi correttivi di carattere tecnico e ricontrolli qualitativi.

Il risparmio idrico

È di fondamentale importanza ricordare che l'acqua è una risorsa preziosa e non infinita, "minacciata" dai mutamenti del clima e dagli utilizzi troppo spesso poco sostenibili. Per questo è dovere di tutti consumarla in maniera responsabile, evitando gli sprechi.

Como Acqua promuove 10 semplici consigli pratici che possono essere un punto di partenza per proteggere la risorsa:

1. mantenere efficiente l'impianto idrico e verificare eventuali perdite occulte: si calcola che con un rubinetto che gocciola si perdano fino a 5 litri al giorno.
2. chiudere il rubinetto per evitare che l'acqua scorra inutilmente. Per lavarsi i denti sarebbero necessari solo 1,5 litri se si chiudesse l'acqua tra le varie operazioni, evitando di sprecare fino a 30 litri; fino a 6 per le mani, 20 litri durante la rasatura.
3. riutilizzare l'acqua di cottura della pasta o del lavaggio delle verdure per sciacquare i piatti prima di metterli in lavastoviglie o per annaffiare (quando non è salata);
4. utilizzare lavastoviglie e lavatrici sempre a pieno carico.
5. preferire rubinetti con sensori o con rompigitto aerato che riducono il flusso dell'acqua e hanno maggiore efficacia di lavaggio;
6. installare sciacquoni a doppio tasto per risparmiare anche 100 litri d'acqua al giorno;
7. scegliere la doccia invece che la vasca da bagno per risparmiare fino a 1.200 litri all'anno.
8. chiudere l'impianto centrale in caso di periodi prolungati di mancato utilizzo;
9. utilizzare per l'irrigazione sistemi temporizzati, a goccia o in subirrigazione;

10. Utilizzare pavimentazioni drenanti nelle superfici esterne agli edifici, per conservare la naturalità e la permeabilità del sito, favorire la ricarica delle falde, ridurre la subsidenza e mitigare l'effetto noto come isola di calore.

Per evitare gli sprechi e adottare comportamenti virtuosi è importante anche avere contezza dei consumi: sia personali, conoscendo l'impronta idrica di gesti e oggetti della vita quotidiana; sia a livello di popolazione.

A questo link è possibile scoprire in modo interattivo l'impronta idrica di alimenti, indumenti, device tecnologici e molto altro: <https://www.youtube.com/watch?v=4-72eXhIUUw&t=6s>

Di seguito, invece, è possibile consultare la tabella che riassume i consumi medi annui degli utenti finali sul territorio gestito da Como Acqua:



Un indicatore chiave dell'efficienza delle reti acquedottistiche è il volume di acqua dispersa, calcolato come la differenza tra l'acqua immessa nel sistema (attraverso i pozzi di captazione e i punti di scambio) e quella consumata dagli utenti. Questo indicatore è costantemente monitorato dal gestore, poiché è un parametro che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente utilizza annualmente per verificare il corretto funzionamento della rete acquedottistica.

Per il biennio 2024-2025 l'indicatore di riferimento M1 dovrà raggiungere i seguenti livelli rispetto all'indice rilevato nel 2023 pari al 19,02%:

- 2024: 18,07%
- 2025: 17,16%

L'assetto proprietario dell'approvvigionamento idrico da parte del fornitore di acqua

Como Acqua è una società a partecipazione pubblica, gestita dai comuni della provincia di Como, garantendo un controllo trasparente e responsabile delle risorse idriche.

Le fonti di approvvigionamento (pozzi, sorgenti e derivazioni) sono munite di pubblica concessione a cui Como Acqua è subentrata nella titolarità.

Il sistema tariffario

La tariffa relativa all'acqua include una componente fissa, che copre i costi di gestione e manutenzione delle infrastrutture, e una componente variabile, basata sul consumo effettivo di acqua da parte degli utenti. È l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), in qualità di regolatore del servizio idrico, a definire il metodo tariffario idrico (MTI), nel quale sono stabilite le regole per la determinazione delle tariffe, che è demandata alle Autorità Locali, ovvero gli Enti di Governo d'Ambito (EGA).

Un aspetto di fondamentale importanza da menzionare è che le tariffe sono strutturate per incentivare l'uso responsabile dell'acqua e sostenere le iniziative di risparmio idrico.

Tutte le informazioni sulla struttura della tariffa applicata per metro cubo di acqua sono disponibili a questo link:

<https://comoacqua.it/clienti/tariffe/>

Per imparare a leggere la bolletta di Como Acqua, invece, è possibile guardare il video-tutorial a questo link:

https://www.youtube.com/watch?v=LjRC8OPT_6E